

L'investimento, grazie anche alla Bre, sarà tra i più ingenti mai tentati nella zona lomellina

Un parco per merci e strutture

Viaggio nel nuovo insediamento che sta nascendo a Mortara



L'area Cipal a Mortara

MORTARA

In questi giorni è stato definito il futuro del Parco logistico intermodale di Mortara. Collocate nel corridoio 5 della rete europea dei trasporti, l'importante infrastruttura mortarese in corso di realizzazione dall'autunno 2005 sarà attivata nel 2008. «Sito in una posizione nodale al centro di importanti direttrici stradali, ferroviarie e aeroportuali all'interno del triangolo industriale Milano-Genova-Torino - commentano dal cantiere - e al crocevia di numerosi distretti industriali, il Parco è destinato a realizzare una perfetta integrazione e sinergia tra intermodalità e logistica. Provvisto di un terminal ferroviario e di aree preposte ad insediamenti per la gestione dei flussi merci, il Parco logistico Intermodale di Mortara si candida a svolgere un ruolo di punta nel panorama del sistema dei trasporti e del tessuto produttivo a li-

vello non solo regionale ma anche nazionale ed europeo». L'area si estenderà su una superficie complessiva di circa 600.000 metri quadrati il 72% dei quali saranno occupato dal terminal intermodale e dalla logistica. Il progetto prevede poi una serie di importanti opere infrastrutturali che garantiscono un'efficiente connessione alla rete stradale primaria (A7, A26 e futura autostrada Mortara-Pavia -Broni/Stradella; tangenziale di Mortara) e alle linee ferroviarie convoglianti al nodo di Mortara (direttrici internazionali del Sempione e di Luino/Gottardo; sistema portuale ligure; nodo ferroviario di Milano). L'impianto sarà attrezzato con parcheggi e con un'ampia area di servizio ai mezzi. Le aree adibite a verde sono un qualificante attributo del progetto con un'estensione di oltre 130.000 metri quadrati, a testimonianza di una precisa ricerca di compatibilità con l'ambiente e la pianura lomellina: un'atten-

zione specifica è stata, infatti, posta all'inserimento paesaggistico ed alla sistemazione del verde con diffuse piantumazioni di vegetazioni autoctone, in piena coerenza con la denominazione di parco. Il terminal, inoltre, si conforma pienamente alla recente normativa della Regione Lombardia in tema di protezione della falda acquifera. Il Parco sarà dotato di un centro direzionale che ospiterà sedi per le imprese e per i servizi generali. Questa palazzina, come abbiamo avuto modo di sottolineare dovrebbe essere terminata entro la fine del 2006. Inoltre sorggerà poi una struttura alberghiera e a servizi alle persone (bar, ristorante). Il terminal intermodale, concepito interpretando le più recenti esperienze europee, interesserà un'area di oltre 100.000 metri quadrati. Nell'ambito delle opere funzionali al progetto, una tratta di linea sarà elettrificata e riqulificata.

MAURO DEPAOLI